TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

SEZ. FALLIMENTARE

(Sovraindebitamento - accordo di ristrutturazione n. 18/2021 A.R.)

Il giudice, dott. Riccardo Rosetti,

visto il ricorso ex art. 6 l. 3/2012 proposto da CERROTTA ANTONIO MARIO, PERNELLI DANIELA e CERROTTA EMILIANO in data 8.10.2021 come integrato e modificato in data 12.4.2022;

vista la documentazione allegata;

vista la relazione sulla fattibilità del piano redatta - nella qualità di esercente, per la presente procedura, la funzione di Organismo di Composizione della Crisi - dall'Avv. Marco Lungarini in data 8.10.2021 e come integrata e aggiornata in data 6.4.2022;

rilevato che:

- la domanda è proposta al giudice competente per territorio, in quanto il debitore ha la residenza nel circondario;

- il debitore non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. n. 3/2012 (in tal senso si è verificata la condizione della società di persone della quale Giallongo Davide è socio illimitatamente responsabile);

- la proposta prevede il pagamento dei creditori prelatizi per intero anche se con dilazione oltre il termine di un anno dall'omologazione, attribuendo loro il diritto di voto a fronte della perdita economica conseguente al ritardato adempimento;

ritenuta la sussistenza dei presupposti per emettere il provvedimento di cui all'art. 10 l. 3/2012 non emergendo allo stato violazioni degli articoli 7, 8 e 9 della medesima legge;

p.q.m.

fissa l'udienza del 07/07/2022 h 12:00;

onera il debitore costituito nelle procedure esecutive pendenti nei suoi confronti di depositare il presente provvedimento, entro 7 giorni dalla comunicazione del medesimo, nel fascicolo della procedura esecutiva, successivamente producendo in atti la prova del relativo adempimento;

dispone, una volta verificato l'adempimento di cui al punto precedente, la comunicazione, nel termine di cui agli artt. 10, comma 1, e 11, comma 1, L.3/12 almeno sessanta giorni prima dell'udienza, ai creditori presso la residenza o la sede legale della proposta, della relazione e del presente decreto, contenente l'avvertimento che dovranno far pervenire nel termine perentorio di almeno dieci giorni prima dell'udienza all'organismo di composizione della crisi dichiarazione sottoscritta del proprio consenso ovvero del proprio dissenso circa la proposta e che, in mancanza, si riterrà che abbiano prestato consenso alla proposta nei termini in cui è stata loro comunicata; autorizza ai fini della comunicazione l'utilizzo di telegramma, lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telefax o posta elettronica certificata (nel caso della posta elettronica certificata dovranno essere utilizzati gli indirizzi pec indicati nel registro INI - PEC presso il MISE per imprese e creditori persone fisiche private e gli indirizzi indicati sul sito <https://indicepa.gov.it/> quanto alle pubbliche amministrazioni e solo in mancanza di indicazioni nei predetti registri altri indirizzi altrimenti reperiti dal gestore nominato dall'OCC);

evidenzia che all'Agenzia delle Entrate Riscossione va riconosciuta la legittimazione al voto esclusivamente per le somme dovute a titolo di aggio e spese di riscossione, mentre spetta unicamente agli enti impositori la legittimazione al voto per i crediti iscritti a ruolo e che le comunicazioni ai creditori devono seguire il medesimo principio;

dispone che, almeno tre giorni prima dell'udienza fissata, l'O.C.C. depositi nel fascicolo telematico

- la prova dell'avvenuto perfezionamento delle suddette comunicazioni ai creditori unitamente all'elenco degli

indirizzi dei creditori presso i quali sono state effettuate le comunicazioni;

- una relazione in ordine alle manifestazioni di voto da questi pervenute, riferendo circa il raggiungimento o meno della percentuale di cui all'articolo 11, comma 2, L. cit.;

dispone che della proposta e del decreto si curi l'inserimento sul sito web del Tribunale;

ordina - ove prevista in piano la cessione o l'affidamento a terzi di beni immobili o di beni mobili registrati - la trascrizione del decreto, a cura dell'organismo di composizione della crisi, presso gli uffici competenti;

dispone, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, che, sotto pena di nullità, non siano iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

dispone la sospensione della procedura esecutiva immobiliare n. 200/2018 r.g.e. pendente innanzi al Tribunale di Civitavecchia;

informa che a decorrere dalla data del presente decreto e sino alla data di omologazione dell'accordo, gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti senza l'autorizzazione del giudice sono inefficaci rispetto ai creditori anteriori al momento in cui è stata eseguita la pubblicità del decreto.

Si comunichi a parte ricorrente ed all'O.C.C..

Civitavecchia, 12.4.2022

Il Giudice

Riccardo Rosetti

AVV. NORBERTO VENTOLINI
Via Luigi Bellati n. 3 - 01016 Tarquinia (VT)
Tel. 0766.1813150- Fax 0766-030597
c.f. VNTNBR70E05C773J
P.IVA 01713400560

TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

INTEGRAZIONE DELLA PROPOSTA CONGIUNTA DI ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO art. 6 e ss. L. 3/2012

Proponenti: Sig.ri Cerrotta Antonio Mario, Pernelli Daniela, Cerrotta Emiliano

Giudice Delegato: Dott. Riccardo Rosetti

Gestore nominato: Avv. Marco Lungarini

Il Giudice delegato Dott. Rosetti ha disposto, con ordinanza del 06.12.2021, che la proposta presentata dai sig.ri Antonio Maria CERROTTA, Daniela PERNELLI e Emiliano CERROTTA preveda l'elenco dei soggetti avanti diritto al voto con il relativo peso, previa la individuazione dettagliata degli enti titolari dei crediti iscritti a ruolo e dell'ammontare dei relativi crediti. Su indicazione dell'OCC designato, Avv. Marco Lungarini, si redige la presente integrazione, rappresentando che le parti integrative saranno evidenziate in grassetto sottolineato al fine di una maggiore comprensione.

Per i proponenti: sig. **Cerrotta Antonio Mario**, nato a Piazza Armerina (En), in data 30/11/1952, cod. fis.: CRRNNM52S30G580E e sig.ra **Pernelli Daniela**, nata a Civitavecchia (Rm) il 17/12/1951, cod. fis.: PRNDNL51T57C773B entrambe residenti in Civitavecchia alla Via dei Gladioli n.7, sig. **Cerrotta Emiliano**, nato a Civitavecchia il 31.12.1977 cod. fis.: CRRMLN77T31C773D residente in Roma in Via del Gelsomino n. 64 rappresentati e difesi dall'Avv. Norberto Ventolini, (c.f.: VNTNBR70E05C773J), indirizzo di posta elettronica certificata: norberto.ventolini@registerpec.it, tel. 0766-1813150, fax 0766-030597) giusta procura alle liti in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in Tarquinia in Via Luigi Bellati n. 3, i quali dichiarano di volere ricevere le comunicazioni di legge ai citati recapiti.

PREMESSO

- che i ricorrenti, marito, moglie e figlio, si trovano in una situazione di sovraindebitamento di cui all'art. 6 L. 3/12 che legittima la presentazione di una proposta congiunta nell'ambito delle procedure di composizione della crisi;
- di non essere soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- di non aver utilizzato nei 5 anni precedenti uno strumento di cui alla L. 3/12;
- di non aver subito per cause a loro imputabili uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14bis L. 3/12;
- di aver fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- che su propria istanza, l'Organismo di Composizione della Crisi di Civitavecchia con proprio provvedimento (all.1), nominava l'avv. Marco Lungarini quale Gestore della crisi.

1. PRESUPPOSTO SOGGETTIVO: STATO DI SOVRAINDEBITAMENTO E CAUSE

I proponenti versano in una grave situazione debitoria, alla quale non sono più in grado di far fronte, in considerazione delle loro attuali disponibilità finanziarie; detta situazione di difficoltà trova fondamento nelle seguenti circostanze.

La causa dell'indebitamento dei ricorrenti è determinata, per il sig. **Cerrotta Antonio Mario**, dal rilascio di fidejussioni a garanzia di aperture di credito bancarie a favore di società con le quali svolgeva attività di vendita di elettrodomestici al dettaglio, nonché per la garanzia di un mutuo bancario assistito da ipoteca volontaria per la liquidità necessaria allo sviluppo delle

società, nonché per debiti nei confronti del fisco, determinate da imposte e tasse non versate a causa della crisi dell'attività economica.

Per la signora **Pernelli Daniela**, la cause dell'indebitamento riguardano il debito derivante dal mutuo accesso per l'acquisto della coniugale di proprietà, gravato da ipoteca volontaria, nel quale risulta terzo datore di ipoteca, nonché per debiti assunti da società in cui la signora Pernelli era socia e obbligata in solido.

Per il sig. **Cerrotta Emiliano**, i debiti attengono a quelli ricadenti sulla società in accomandita semplice, costituita con il padre, nella quale lo stesso ebbe a rivestire la carica di socio accomandatario sino al 2008, data nella quale ha cessato detta carica ed è uscito dalla compagine societaria, nonché di debiti propri inerenti tasse e tributi.

Per meglio ricostruire le cause che hanno portato all'odierno stato di sovraindebitamento, si evidenzia quanto segue:

Gli istanti hanno assunto debiti per le seguenti ragioni:

-nel 1996 il sig. Cerrotta Antonio Mario costituiva con il figlio Cerrotta Emiliano la società AL.DA. Elettrodomestici Sas. Di Cerrotta Emiliano e C., P.Iva: 05035701001 (all.2). La società svolge attività di vendita di elettrodomestici ed apparecchiature informatiche. La compagine sociale fino al 2006 è costituita dal socio accomandatario e amministratore Cerrotta Emiliano e dal socio accomandante Cerrotta Antonio Mario.

Giusta iscrizione del 20.3.2008, come si evince dalla su allegata visura, il sig. Cerrotta Emiliano esce dalla società, dismettendo la carica di socio accomandatario, carica acquisita dal padre Cerrotta Antonio con conseguenziale modifica della denominazione societaria in AL.DA. Elettrodomestici Sas. Di Antonio Mario Cerrotta C..

In pari periodo la sig.ra Pernelli Daniela entra a far parte della società quale socia accomandante.

In questo contesto e allo scopo di fornire all'impresa la liquidità necessaria al suo funzionamento vengono concessi aperture di credito di credito in conto corrente, da altrettanti istituti di credito:

€ 80.000,00 concesso dalla Banca Etruria oggi UBI;

€ 80.000,00 concesso dalla Banca Antonveneta oggi MPS;

€ 80.000,00 concesso dalla Banca Unicredit.

Questi affidamenti sono garantiti tramite fidejussioni dai soci.

Nel 2004 il sig. Cerrotta fonda insieme alla moglie sig.ra Pernelli la soc. EMIDAVI Srl, P.Iva: 08139171006 (all.3), con capitale versato di euro 10.000,00, con titolarità di quote al 40% per la sig.ra Pernelli, ed al 60% per il sig. Cerrotta Antonio, quest'ultimo ricomprendo la carica di amministratore.

Questa società, operante nella fabbricazione di macchine di impiego generale, venne costituita per la creazione dell'oggetto del brevetto di cui si dirà appresso.

Nel 2005 il sig. Cerrotta Antonio Mario e la moglie Pernelli Daniela stipulano contratto di mutuo con la BCC Tuscia, oggi BCC Roma, per un importo di 155.000,00 €, ponendo a garanzia sulla loro casa ipoteca volontaria. Questa somma è servita al sig. Cerrotta per creare il prototipo, testarlo e avviare le pratiche per l'ottenimento di un brevetto per la commercializzazione di un modello di catene da neve innovative. Purtroppo l'iniziativa non ha ottenuto il brevetto ed essendo mancata la fase di commercializzazione è stato anche impossibile rientrare delle somme investite.

Per il mancato sviluppo del brevetto, e la crisi per il debito assunto, gli istituti di credito revocano gli tutti gli affidamenti, circa 240.000,00 euro.

Il sig. Cerrotta paventando l'applicazione di interessi anatocistici da parte delle banche che avevano concessi i fidi, intenta nei confronti di queste, altrettante cause per la restituzione delle somme illegittimamente pagate. Queste cause hanno esiti vari: nel 2017 la Unicredit transa per la restituzione di 55mila euro a fronte degli 80mila iniziali.

Dal 2008 ad oggi il sig. Cerrotta ha accumulato una serie di ritardi con il fisco fino ad arrivare ad una somma di oltre 120mila euro nei confronti della agenzia delle entrate e oltre 90mila euro di oneri previdenziali.

La ricaduta degli eventi su riportati sulla compagine familiare che si era impegnata a sostenere le citate attività, quali fonti di reddito e sostentamento dei componenti, ha comportato l'impossibilità di fare fronte ai debiti assunti a titolo di garanzia, nonché, come ovvio, ai propri debiti personali.

Da quanto sopra evidenziato, circa il comportamento dei debitori deve ritenersi che questi siano stati diligenti, ovvero non abbiano fatto un ricorso colposo al credito, se non nel limite fisiologico del rischio di impresa.

Infatti i finanziamenti sono stati richiesti per esigenze del nucleo familiare o ascrivibili al normale funzionamento dell'attività d'impresa e comunque nella convinzione che la capacità reddituale propria e del nucleo familiare potesse farvi fronte. Il sovraindebitamento degli istanti esclude comportamenti distrattivi di fondi, o condotte in frode ai creditori.

In sostanza, nonostante gli sforzi, gli istanti non sono più stati in grado di mantenere gli impegni assunti, né gli ulteriori rapporti in bonis, conseguentemente alla revoca quasi contemporanea dei tre fidi bancari, aggravata degli effetti negativi della crisi finanziaria del 2007 quali: l'aumento dei costi di esercizio, la diminuzione della clientela, i crescenti ritardi negli incassi e la congiuntura economica non favorevole che ha

colpito il nostro sistema economico in ogni settore i cui effetti sono lunghi dall'essere superati.

Di tale crisi è indicativo il fatto che l'accumulo di debiti erariali sia cominciato proprio a partire dall'anno 2008, anno in cui hanno cominciato a manifestarsi nel nostro paese gli effetti della crisi economica. Allo stesso modo è indicativo della buona volontà del debitore di ripagare i propri debiti, il fatto che dopo 10 anni di regolari pagamenti del mutuo acceso nel 2005, questo, sia passato in sofferenza nel 2015.

La principale fonte di reddito, ovvero le aziende costituite dai familiari hanno subito una drastica diminuzione della redditività negli ultimi anni (2018-2016) fino ad annullarsi.

Allo stato attuale gli istanti sono sprovvisti di denaro e/o altri strumenti liquidi per la soddisfazione di tutti i creditori, si trovano perciò in un perdurante squilibrio economico tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

2. PRESUPPOSTO OGGETTIVO: AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

L'art. 7, c.2 della Legge 03/2012 esclude l'accesso alle procedure sul sovraindebitamento per tutti quei soggetti che siano assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla norma di riferimento.

Occorre, pertanto, evidenziare con gli odierni istanti non siano soggetto sottoponibili a procedura fallimentare, pertanto pienamente legittimati a formulare una proposta ai sensi della legge 3/2012.

Come evidenziato in forza delle allegate visure, la sig.ra Pernelli risulta essere socia accomandante nella società AL.DA Sas, nonché socia nella Società EMIDAVI S.r.l., costituita con il marito, posizioni che escludono una ricaduta sull'istante in caso di fallimenti, se non nei limiti dei beni conferiti in società.

Il sig. Cerrotta Emiliano, ha ricoperto la carica di socio accomandatario nella società AL.DA S.a.s., costituita con il padre, carica rassegnata con uscita dalla compagine societaria e con relativa pubblicità nel 2008, pertanto escludendosi pari rischio in capo allo stesso.

Per il sig. Cerrotta Antonio Mario lo stesso è oggi socio accomandatario della AL.DA S.a.s e amministratore della EMIDAVI Srl,.

Mentre, per la Srl, non vi è per legge il rischio di fallimento del socio amministratore, ferme eventuali azioni di responsabilità nei suoi confronti con aggressione del proprio patrimonio, è opportuno evidenziare, in ordine alla Sas, la totale esclusione della possibilità di fallimento, non sussistendone i presupposti oggettivi previsti dalla legge fallimentare

ovvero sia la sussistenza dei parametri indicati alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 1 della Legge Fallimentare.

A tal fine, ci si è avvalsi della seguente documentazione, che verrà posta all'attenzione del nominato Gestore per ogni sua valutazione:

- 1) modello per le dichiarazioni dei redditi delle società di persone relativo e modello IRAP inerenti anno 2019 (periodo imposta 2018), anno 2018 (periodo imposta 2017), anno 2017 (periodo imposta 2016) (all.4,5,6);
- 2) modello dichiarazioni Iva anno 2019 (periodo imposta 2018), anno 2018 (periodo imposta 2017), anno 2017 (periodo imposta 2016) (all.7,8,9);
- 3) riepilogo della situazione contabile, costi e ricavi fino al 31/12/2017 (all.10) in assenza di bilanci ai quali la società non è tenuta essendo in regime di contabilità semplificata. In tal caso non vi è obbligo fiscale né di tenuta del libro inventari, né di redazione del bilancio. I parametri di riferimento sia per le Società di Persone sono ricavabili quasi esclusivamente da registri e dichiarazioni fiscali e da altri documenti forniti dall'imprenditore.

Si depositano, altresì, a conferma di quanto assunto in ordine alla non fallibilità della Sas, la dichiarazione reddituale relativa all'anno 2020 (all. 86) da cui si evince la totale inattività della società non riportando alcuna movimentazione economica sia in termini di utili che di perdite.

Dall'esame di detta documentazione emerge:

a) **ATTIVO PATRIMONIALE:**

Si tratta di comporre il Totale Attivo sommando i seguenti dati:

a.1) Cespiti (valore residuo da ammortizzare) ricavabili da Modello Dichiarazioni IVA Quadri VN 27 che riportano:

€0,00 per il 2017

€0,00 per il 2018

€0,00 per il 2019

a.2) Giacenze di magazzino ricavabili da dichiarazioni Modello Unico Redditi Quadro RG 8 "*Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi di durata non ultrannuale*" e Quadro RG 9 "*Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale*" che riportano:

€0,00 per il 2017

€0,00 per il 2018

€0,00 per il 2019

a.3) Liquidità ricavabili dagli estratti conto bancari e pari alla media annua di € __,00 per il 2017, € __,00 per il 2018 e € __,00 per il 2019

I sopraindicati dati dimostrano un **ATTIVO PATRIMONIALE non superiore a €300.000,00.**

B) RICAVI LORDI

Per quanto riguarda i ricavi lordi, i parametri di riferimento per gli ultimi 3 esercizi sono ricavabili alternativamente da Dichiarazioni Modello Unico Redditi Quadro RG Reddito d'Impresa in regime di contabilità semplificata, si tratta di fare la sommatoria delle voci:

b.1) Ricavi > Modello Unico Rigo RG2:

per il 2017 pari a €6.404,00;

per il 2018 pari a €10.664,00

per il 2019 pari a €0,00;

b.2) Altri proventi considerati ricavi > Modello Unico Rigo RG3

per il 2017 pari a €0,00

per il 2018 pari a €0,00

per il 2019 pari a €0,00;

b.3) Plusvalenze patrimoniali > Modello Unico Rigo RG5

per il 2017 pari a €0,00,

per il 2018 pari a €0,00

per il 2019 pari a €0,00;

I sopraindicati dati dimostrano **RICAVI LORDI non superiori a €200.000,00**

C) INDEBITAMENTO COMPLESSIVO

c.1) Per quanto riguarda lo stato di indebitamento complessivo il dato di riferimento è il totale dei debiti presente nella sezione passività al rigo > Modello unico RG 32, ed ammontano ad €0,00 per l'anno 2017, ad €0,00 per l'anno 2018 e pari ad €0,00 per l'anno 2019.

I sopraindicati dati dimostrano un INDEBITAMENTO COMPLESSIVO non superiore a € 500.000,00.

Pertanto, si ritiene comprovata la non sussistenza dei requisiti di fallibilità della società in accomandita semplice, a conferma dei requisiti oggettivi per adire le procedure di sovraindebitamento ai sensi della legge 3/2012.

3. ULTERIORI PREMESSE AI FINI DELLA AMMISSIBILITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA DI ACCORDO.

Evidenziata come sopra la sussistenza dei requisiti oggettivi ed oggettivi richiesti dalla legge al fine di poter adire le procedure di sovraindebitamento, appaiono opportune alcune brevi premesse ad ulteriore fondamento dell'ammissibilità della proposta e delle modalità con le quali la stessa si pone l'obiettivo di consentire il superamento dello stato di sovraindebitamento degli istanti.

3.1) Sull'ammissibilità della proposta congiunta dei familiari in presenza di debiti comuni.

Riguardo alla proposizione congiunta di una proposta da parte dei componenti della stessa famiglia, l'attuale normativa dettata dalla Legge

n.3/2012 non prevede, né esclude, la possibilità di proposizione congiunta delle domande, diversamente dal Codice della Crisi, in attesa di entrata in vigore, che prevede espressamente la possibilità di presentare un unico progetto di risoluzione della crisi che comprenda soggetti del medesimo nucleo familiare conviventi o il cui debito ha origini comuni.

Recente giurisprudenza ammette questa particolare forma di proposizione della domanda ed in particolare: - (Tribunale di Napoli Nord (18/05/2018 est. De Vivo in www.ilcaso.it ammette esplicitamente la ritualità del piano del consumatore presentato, ad esempio, dai due coniugi debitori, affermando che siffatta possibilità "non è esclusa dalla normativa in materia mentre in concreto il piano è strutturato in modo da delineare in maniera chiara la situazione debitoria facente capo a ciascuno dei coniugi e dunque consente di valutarne separatamente i presupposti di ammissibilità"); - (Tribunale di Mantova (8/4/2018 est. De Simone in www.ilcaso.it) in un caso di liquidazione del patrimonio ex art 14 ter L 3/2012 afferma che "il concetto di "debitore" di cui all'art 6 L n 3/2012 può essere interpretato estensivamente financo a comprendere i componenti della famiglia che versano nella situazione rappresentata dalla norma e questo per rispondere a ragioni di economia processuale per agevolare i debitori e per una miglior tutela dei creditori"); - (Tribunale di Milano (06/12/2017 Fonte: In Diritto 24 – il sole 24ore, come commentata in Forum Fallimento Falco-risposta del 29.9.2018 ha affrontato un caso di accordo di ristrutturazione riguardante i due componenti di una famiglia che si erano indebitati sostanzialmente nei confronti delle medesime società finanziarie rispetto alle quali il monte debiti non permetteva più un soddisfacimento totale. Il Tribunale ha ritenuto corretta la proposta congiunta in quanto i debitori avevano provveduto a differenziare le masse passive. La soluzione adottata, che conservava pragmaticamente le masse distinte, ha il merito di presentarsi alla platea dei creditori come una proposta unitaria rimettendo a costoro la responsabilità di accogliere o rigettare nel suo complesso la proposta per la quale la separazione delle masse rappresenta in realtà un elemento di cornice. Il Tribunale ha accolto la proposta e la soluzione prospettata proprio perché le masse sono state tenute separate permettendo formalmente quel rispetto dell'art 2740 c.c. che costituisce il principale ostacolo alla proposizione di una domanda congiunta che presenti un unico attivo ed un unico passivo come se il nucleo familiare esprimesse un'unica responsabilità patrimoniale. Ulteriormente, nel caso di liquidazione del patrimonio consistente in immobili di proprietà di un solo componente del gruppo familiare, si reputa ammissibile che questo intervenga, con la vendita, al fine di garantire la copertura della posizione di debito dell'altro parente, ferma la valutazione dei redditi e patrimoni di quest'ultimo dove non sufficienti a formulare una proposta autonoma).

E' opportuno rilevare che lo stesso Tribunale adito ha ammesso la proposta congiunta da parte dei componenti dello stesso nucleo familiare in presenza di debiti anche parzialmente comuni, purché venissero correttamente tenute distinte le masse passive.

Pertanto, nel rispetto dei citati principi, la presente domanda congiunta verrà formulata tenendo distinte le masse passive, con differenziazione dei debiti propri e dei debiti che ricadono congiuntamente sugli istanti.

4. STATO PASSIVO DEGLI ISTANTI

Ai fini dell'esame e della corretta valutazione della proposta avanzata dai debitori, gli istanti dichiarano che a tutt'oggi risulta la seguente situazione

debitoria, così come ricostruita in forza della documentazione in loro possesso, nonché in forza delle risultanze derivanti dalla documentazione inerente estratto Crif (all. 11,12,13), dalla Centrale Rischi Banca d'Italia (all. 14,15,16), dall'estratto di ruolo della AdE-Riscossione (all. 17,18,19), dall'estratto carichi pendenti della AdE (all. 20,21,22), dal cassetto previdenziale (all. 23).

Ulteriormente si è provveduto a richiedere espressa indicazione dei debiti risultanti presso l'Ente locale dove hanno la residenza i debitori (all. 24,25,26).

Alla luce di quanto su esposto, nella presente proposta si provvederà a dividere le masse passive specificando i debiti di cui gli istanti rispondono in solido con relativa specifica, nonché indicando i singoli debiti di ciascuno.

4.1 Debiti congiunti: Tabella A

Creditore	Natura	privilegio	massimo garantito	ipoteca	debito
1) Purple Spv	Garanzia per apertura c/c	Chirografo	€ 158.000,00	€	€ 45.416,80
2) Bcc Roma	Mutuo Ipot.	Privilegiato	€ 320.000,00	€ 160.000,00	€ 95.485,00
3) Bcc Roma	Fido c/c	Chirografo			€ 159,00
4) Fino 2 Sec.	Ipoteca Giud	Privilegiato	€ 104.000,00	€ 60.000,00	€ 48.726,07
TOTALE					€ 189.786,87

- in ordine al debito di cui al punto **1)** della superiore Tabella A, trattasi, come da evincersi dalla centrale rischi della Banca d'Italia, di somme derivanti da garanzia personale di prima istanza, prestata in favore della soc. AL.DA. Sas per apertura di conto corrente bancario, nei confronti del creditore Purple Spv, per la quale rispondono in solido i Sig.ri Cerrotta Antonio e Pernelli Daniela, nonché, Cerrotta Emiliano .

Si precisa che per tale voce di debito la Purple SPV interveniva nella procedura esecutiva immobiliare n. 200/2018 pendente innanzi l'intestato Tribunale per la somma di € 45.416,80 giusta sentenza n. 115/2020 (all.27) emessa nell'ambito del procedimento n. 542/2008 dove la AL.DA Snc citava in giudizio la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e per essa quale successore a titolo particolare della Banca convenuta ex art. 111 c.p.c. la Rev Gestione Crediti per sentir dichiarare la nullità parziale del contratto di conto corrente e ottenere l'accertamento negativo del credito vantato dalla Banca convenuta.

- in ordine al debito di cui al punto **2)** della superiore Tabella A, trattasi, come si evince dalla centrale rischi della Banca d'Italia, di somme derivanti da mutuo ipotecario acceso presso la Banca della Tuscia ora BCC Roma, dai sig.ri Cerrotta Antonio Mario e Pernelli Daniela garantita da ipoteca volontaria sull'immobile in comproprietà tra i coniugi. Anche

la Banca BCC ha svolto intervento nell'ambito del procedimento esecutivo n. 200/2018 R.G.E. per un credito di € 95.547,99 (all. 28);

- in ordine al debito di cui al punto 3) della superiore Tabella A, trattasi, come si evince dalla certificazione CRIF, di somma derivante dal fido di c/c concesso dalla Banca ai Sig.ri Cerrotta Antonio e Pernelli Daniela;

- in ordine al debito di cui al punto 4) della superiore Tabella A, come dato evincersi dalla centrale rischi della Banca d'Italia, si tratta di somme derivanti da garanzia personale prestata dai coniugi Cerrotta Antonio Mario e Pernelli Daniela, oltre che dal figlio Emiliano Cerrotta, in favore della soc. AL.DA Sas, presso la Banca Unicredit, il cui credito è assistito da ipoteca giudiziale, derivante da sentenza n. 1412/2016 (all.29) emessa nell'ambito del proc. n. 544/2008, sull'unità immobiliare di via dei Gladioli n. 7. La Banca Unicredit ha ceduto il credito alla Fino 2 Secutisation quale mandataria di DoBank. Per questo credito è stato iscritto pignoramento immobiliare gravante sull'immobile di cui al proc. n. 200/18 R.G.E. pendente innanzi l'intestato Tribunale.

4.2 Elenco debiti sig. Cerrotta Antonio: Tabella B

Creditore	Natura	privilegio	massimo garantito	ipoteca	debito
1) Purple Spv	Garanzia apertura c/c	Chirografo	€ 158.000,00	€	€ 45.416,80
2) Bcc Roma	Mutuo Ipot.	Privilegiato	€ 320.000,00	€ 160.000,00	€ 95.485,00
3) Bcc Roma	Fido c/c	Chirografo			€ 159,00
4) Fino 2 Sec.	Ipotecario	Privilegiato	€ 104.000,00	€ 60.000,00	€ 48.726,07
TOTALE comuni					€ 189.786,87
4) AdE Risc.	Cartelle	Priv. legale			€ 23.667,87
5) AdE Pend.	Cartelle	Priv. Legale			€ 34.664,71
6) INPS	Contributi	Priv. Legale			€ 158.529,38
7) Comune CV	Imposte	Priv. Legale			€ 7.726,28
8) Comune Roma	Cartelle	Priv. Legale			€ 132,18
9) AdE Risc.	Aggio e spese risc.	Chirografo			€ 29.587,55
10) Camera Comm.	Cartelle	Priv. Legale			€ 425,16
11) Inail	Cartelle	Priv. Legale			€ 1.482,21
TOTALE propri					€ 256.215,34
			TOTALE		€ 446.002,29

Dettaglio dei debiti

In ordine ai debiti indicati nella superiore **Tabella si specifica che:**

1+2+3+4: si richiama a quanto già esposto e specificato nella Tabella 1- debiti comuni.

4) trattasi di somme derivanti da cartelle emesse dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio Riscossione, giusto estratto degli archivi dell'agente alla riscossione (all.17). Si precisa che tale credito gode del privilegio generale mobiliare ex art. 2752 c.c.;

5) trattasi di somme derivanti da carichi pendenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, viste le risultanze del sistema informativo

dell'anagrafe tributaria, al netto delle cartelle già iscritte al ruolo dell'agente alla riscossione (all.20);

6) trattasi di somme derivanti da carichi pendenti nei confronti dell'INPS, viste le risultanze del sistema informativo del cassetto previdenziale (all.23) Tale credito risulta assistito da privilegio generale mobiliare.;

7) trattasi di somme derivanti da carichi pendenti nei confronti del Comune di Civitavecchia viste le risultanze delle interrogazioni presso l'ente locale di residenza del debitore (all.24);

8) trattasi di somme derivanti da cartelle messe dall'Agenzia delle Entrate e Riscossione, giusto estratto dagli archivi dell'agente stesso e riguardanti carichi pendenti nei confronti del Comune di Roma (all.n.17) e assistiti da privilegio legale;

9) trattasi di somme derivanti da carichi pendenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione (all.17), dovute a titolo di aggio e spese per la riscossione e debiti da considerarsi chirografari;

10) trattasi di somme derivanti da carichi pendenti nei confronti della Camera di Commercio di Roma e assistite da privilegio legale (all.17);

11) trattasi di somme derivanti da cartelle emesse dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione, giusto estratto dagli archivi dell'agente stesso (all.n.17) e riguardanti carichi pendenti nei confronti dell'Inail e assistite da privilegio legale.

4.3 Elencazione dei debiti sig.ra Pernelli: Tabella C

Creditore	Natura	privilegio	massimo garantito	ipoteca	debito
1) Purple Spv	Garanzia per apertura c/c	Chirografo	€ 158.000,00	€	€ 45.416,80
2) Bcc Roma	Mutuo Ipot.	Privilegiato	€ 320.000,00	€ 160.000,00	€ 95.485,00
3) Bcc Roma	Fido c/c	Chirografo			€ 159,00
4) Fino 2 Sec.	Ipoteca Giud.	Privilegiato	€ 104.000,00	€ 60.000,00	€ 48.726,07
TOTALE comuni					€ 189.786,87
12) Comune Roma	Cartelle	Priv. legale			€ 666,92
13) AdE	Aggio e spese risc.	Chirografo			€ 19,85
14) Pitagora	finanziamento	Chirografo			€ 26.923,00
TOTALE propri					€ 27.609,77
			TOTALE		€ 217.396,64

Dettaglio dei debiti

In ordine ai debiti indicati nella superiore **Tabella si specifica che:**

1+2+3+4: si richiama a quanto già esposto e specificato nella Tabella 1- debiti comuni

12 e 13) trattasi di somme derivanti da cartelle emesse dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio Riscossione, giusto estratto degli archivi dell'agente alla riscossione (all.18), assistite da privilegio generale

mobiliare per legge, mentre nulla risulta nella certificazione delle pendenze rilasciata dall'ente (all. 21);

14) trattasi di somme derivanti da cessione del quinto con la Società Pitagora Finanziamenti per un importo residuo di € 26.923,00 (all.12);

4.4 Elencazione dei debiti Sig. Emiliano Cerrotta: Tabella D

Creditore	Natura	privilegio	massimo garantito	ipoteca	debito
1) Purple Spv	Garanzia per apertura c/c	Chirografo	€ 158.000,00	€	€ 45.416,80
2) Fino 2 Sec.	Ipoteca Giud	Privilegiato	€ 104.000,00	€ 60.000,00	€ 48.726,07
TOTALE comuni					€ 93.901,80
14) AdE Pend.	Cartelle imposte	Priv. Legale			€ 41.377,63
15) Comune Roma	Cartelle	Priv. legale			€ 254,36
TOTALE propri					€ 41.631,99
			TOTALE		€ 135.533,79

Dettaglio dei debiti

In ordine ai debiti indicati nella superiore **Tabella si specifica che:**

1-2): si richiama a quanto già esposto e specificato nella Tabella 1-debiti comuni

14) trattasi di somme derivanti da carichi pendenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, viste le risultanze del sistema informativo dell'anagrafe tributaria, per un debito complessivo di € 41.377,63 (all.19). Si deve precisare che, come da comunicazione ricevute via pec, non risultano debiti in capo all'istante per cartelle di pagamento portate in riscossione (all.22);

15) trattasi di somme derivanti da carichi pendenti nei confronti del Comune di Roma, viste le risultanze delle interrogazioni presso l'ente locale di residenza del debitore per un totale di € 254,36 (all.26) assistiti da privilegio generale mobiliare come per legge;

4. MASSE ATTIVE: CREDITI, REDDITI, BENI IMMOBILI E MOBILI DEGLI ISTANTI.

Definito come sopra lo stato passivo, si provvede ad evidenziare lo stato attivo degli istanti come segue.

4.1 Crediti sig. Cerrotta Antonio Mario:

crediti		
Conto corrente	Riferimento	Importo
c/c n. 785 UBI Banca	31.12.2019	€ 3,91
c/c n. 2305 UBI Banca	31.03.2021	€ 710,62

Dettaglio dei crediti:

in ordine ai crediti su indicati, si evidenzia che il sig. Cerrotta Antonio Mario risulta intestatario e/o cointestatario dei seguenti conti correnti:

- c/c n. 785 (all.30), acceso presso la UBI Banca con intestazione AL.DA Elettrodomestici di Antonio Mario Cerrotta, con saldo alla data del 31.12.2019 pari ad € 3,91;
- c/c n. 2305 (all.31) acceso presso la UBI Banca con saldo alla data del 31.12.2021 pari ad € 710,62 ;

4.2 Redditi sig. Cerrotta Antonio Mario

In forza della documentazione inerente dichiarazione dei redditi anno 2016 (periodo imposta 2015) (all.32), anno 2017 (periodo imposta 2016) (all.33) anno 2018 (periodo imposta 2017) (all. 34) nonché, comunicazione di liquidazione dell'INPS (all.35) si è ricostruita la posizione reddituale dell'istante, al fine di determinare il reddito medio netto, così risultando.

REDDITO		
Reddito e/o pensione	importo lordo	Importo netto
a) Redditi 2018	6.398,00	€ 5.995,00
b) Redditi 2017	24.321,00	€ 19.029,00
c) Redditi 2016	27.746,00	€ 21.486,00
TOTALE	58.465,00	€ 46.510,00
Reddito medio netto €		
15.503,33 (€ 1.291,94 mese)		

Dettaglio dei crediti:

a+b+c: In forza delle dichiarazioni dei redditi che si allegano (all.32,33,34), si è provveduto ad individuare il reddito medio dell'istante pari ad € 15.503,33 ovvero sia € 1.291,94 mensili.

Si deve precisare che il 20.01.2021 è stata accolta la domanda di pensione di vecchiaia con decorrenza dal 01.12.2019 per il quale l'INPS a liquidato la somma omnicomprensiva di € 12.015,67 per le annualità

2019, 2020 sino a marzo 2021, Sig. Cerrotta risulta, pertanto, precettore di pensione per l'importo mensile di € 574,64 (all. 35).

Si precisa che, come evincibile dalla comunicazione inviata dall'INPS di accoglimento della richiesta del trattamento pensionistico (all. 35), si è visto riconoscere a titolo di liquidazione degli arretrati pensionistici per l'anno 2019 l'importo di € 809,40, per l'anno 2020, invece, il ricorrente si è visto riconoscere l'importo annuo di € 9.761,18 pari ad € 813,43 mensili circa, mentre nel 2021 l'importo mensile della pensione è sceso ad € 574,69 oltre tredicesima mensilità per un totale di € 6.896,28, al quale aggiungere l'importo liquidato a titolo di arretrati pari ad € 1.501,72.

Ne discende che, il reddito medio dell'istante calcolato sul triennio 2019, 2020 e 2021 è pari ad € 6.131,29 per mensili € 510,94 derivanti, appunto, dal rapporto pensionistico intercorrente con l'istituto previdenziale.

4.3 beni immobili e mobili sig. Cerrotta Antonio Mario

In forza di visura catastale (all.36) e visura ipotecaria (all.37) e di visura estratta al Pra (all.38), si è ricostruita la situazione inerente patrimonio immobiliare e mobiliare del sig. Cerrotta Antonio Mario, risultando quanto segue:

BENI IMMOBILI			
Indirizzo	Dati catastali	Proprietà	Stima
			TOT.
BENI MOBILI REGISTRATI			
Tipo	Targa e immatricolazione	Proprietà	Stima
Mercedes Classe A	Targa BK190XN del 2000	1/1	€ 1.000,00
ALTRI BENI			TOT.
Oggetto	Dati fiscali	Proprietà	Stima
Quote AL.DA Sas	P.IVA 05035701001	1/2	€ 1.550,00
Quote EMIDAVI Srl	P.IVA 08139171006	60%	€ 6.000,00

Dettaglio beni immobili e mobili

In ordine ai beni immobili intestati al sig. Cerrotta Antonio Mario si specifica quanto segue.

- in ordine al compendio immobiliare, dalle visure catastali allegata (all.36) non si riscontrano proprietà in capo all'istante;

- in ordine ai beni mobili registrati, come da allegata visura al PRA (all.38), risulta in proprietà del sig. Antonio Mario Cerrotta un

autoveicolo modello mercedes classe A, targato Targa BK190XN, immatricolato in data 09.03.2000,

- in ordine agli altri beni, trattasi delle quote societarie relative alla Società AL.DA Elettrodomestici S.a.s.;

- in ordine agli altri beni, trattasi delle quote societarie relative alla Società Emidavi S.r.l.;

4.2 Crediti sig.ra Pernelli Daniela:

CREDITI		
Conto corrente	Riferimento	Importo
n. 37308228 Posta	05.02.21	€ 726,93

Dettaglio dei crediti:

in ordine ai crediti su indicati, si evidenzia che la sig.ra Pernelli risulta intestataria e/o cointestataria dei seguenti conti correnti:

a) libretto on Line (all.39) acceso presso la Posta, n. Rapporto 37308228 - n. Carta 81241288, con saldo alla data del 05.02.2021 pari ad € 726,93;

4.2 Redditi sig.ra Pernelli Daniela

In forza della documentazione inerente dichiarazione dei redditi anno 2017 (periodo imposta 2016) (all.40), anno 2018 (periodo imposta 2017) (all.40); anno 2019 (anno imposta 2018) (all.40) si è ricostruita la posizione reddituale dell'istante, al fine di determinare il reddito medio netto, così risultando.

REDDITO		
Reddito e/o pensione	importo lordo	Importo netto
Redditi 2021	€ 21.411,00	€ 17.600,00
Redditi 2020	€ 21.329,00	€ 17.539,00
a) Redditi 2019	€ 21.093,00	€ 17.367,00
b) Redditi 2018	€ 20.904,00	€ 17.235,00
c) Redditi 2017	€ 23.446,00	€ 18.975,00
TOTALE		€ 53.577,00
Reddito medio netto €		17.859,00 (€ 1.488,25 mese)

Dettaglio dei crediti:

a+b+c: In forza delle dichiarazioni dei redditi che si allegano (all.40) si è provveduto ad individuare il reddito medio dell'istante pari ad € 17.859,00 ovvero sia € 1.488,25 mensili.

Si precisa che a seguito della presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2020 e 2021 come riportato nella superiore tabella (all.ti 78,79) il reddito medio dell'istante calcolato sulle ultime tre annualità (2019, 2020 e 2021) è pari ad € 17.502,00 per mensili € 1.458,50.

4.3 beni immobili e mobili sig.ra Pernelli Daniela

In forza di visura catastale (all.41) e visura ipotecaria (all.42) e di visura estratta al Pra (all.43), si è ricostruita la situazione inerente patrimonio immobiliare e mobiliare della sig.ra Pernelli Daniela, risultando quanto segue:

BENI IMMOBILI			
Indirizzo	Dati catastali	Proprietà	Stima
Civitavecchia Via dei Gladioli, 7	Foglio 29, Part. 930 e 931, sub.1, Cat. A/7	1/1	€ 300.000,00
TOTALE			€ 300.000,00
BENI MOBILI REGISTRATI			
Tipo	Targa e immatricolazione	Proprietà	Stima
Toyota Aygo	DY886KX del 2009	1/1	€
Piaggio Liberty	CF 29419 del 2005	1/1	€
ALTRI BENI			
Oggetto	Dati fiscali	Proprietà	Stima
Quote AL.DA S.a.s.	P.IVA 05035701001	1/2	€ 1.033,00
Quote EMIDAVI S.r.l.	P.IVA 08139171006	40%	€ 4.000,00
TOTALE			€

Dettaglio beni immobili e mobili

In ordine ai beni immobili intestati alla sig.ra Pernelli Daniela si specifica quanto segue.

- in ordine all'immobile di cui al punto a) della superiore tabella, trattasi di unità immobiliare dove vive e risiede l'istante con il proprio nucleo familiare, in sua piena proprietà così come censita al NCEU di Civitavecchia (all.41). Dalla visura ipotecaria si evince (all.42) che sul predetto immobile gravano rispettivamente ;

- ipoteca volontaria a garanzia di mutuo fondiario per l'importo capitale di € 72.000,00 iscritta dalla Banca Cassa di Risparmio di Civitavecchia nel luglio 2000 (all.44) con scadenza del piano di ammortamento nel 2015;

- ipoteca volontaria di secondo grado a garanzia di mutuo per l'importo capitale di € 160.000,00 iscritta dalla Banca della Tuscia credito cooperativo nel dicembre 2015 oggi Banca BCC Roma (all.45);

- ipoteca giudiziale a seguito di sentenza di condanna n. 1412/2016 per l'importo capitale di € 48.726,07 iscritta dalla Banca Unicredit nel marzo 2017 ed in favore della Fino 2 Securitisation S.r.l. (all.46);

- pignoramento immobiliare richiesto dalla Fino 2 Secur. in qualità di mandataria della DoBank di cui al procedimento n. 200/2018 R.G. pendente innanzi il Tribunale di Civitavecchia (all.47) a fronte del titolo esecutivo ottenuto a seguito dell'emanazione della sentenza di condanna di cui sopra.

Il valore del compendio pignorato ammonta ad € 301.961,25 così come stimato dal CTU nell'ambito del procedimento n. 200/2018 (all.48)

4.4 Crediti Sig. Emiliano Cerrotta

crediti		
Conto corrente	Riferimento	Importo
c/c n.1000/6749 Intesa San Paolo	31.12.2020	€ 80,20

Dettaglio dei crediti

in ordine ai crediti su indicati, si evidenzia che il sig. Cerrotta Emiliano risulta intestatario e/o cointestatario dei seguenti conti correnti:

- a) c/c n. 1000/6749 (all.49), acceso presso la banca Intesa San Paolo con saldo alla data del 31.12.2020 pari ad € 80,20;

4.5 Redditi sig. Cerrotta Emiliano

In forza della documentazione inerente ricevute di pagamento compensi anno 2017 (all.50), certificazione unica 2018 (anno imposta 2017) (all.51), certificazione unica 2019 (anno imposta 2018) (all.52) e certificazione unica 2020 (anno imposta 2019) (all.53) si è ricostruita la posizione reddituale dell'istante, al fine di determinare il reddito medio netto, così risultando.

REDDITO		
Reddito e/o pensione	importo lordo	Importo netto
CUD 2021	€ 6.400,92	€ 5.108,97
a) CUD 2020	€ 5.371,42	€ 4.135,99
b) Redditi 2019	€ 313,00	€ 313,00
c) Redditi 2018	€ 7.453,00	€ 7.453,00
TOTALE	€ 13.137,42	€ 11.901,99
Reddito medio netto €		
3.967,33 (€ 330,61 mese)		

Dettaglio dei crediti:

a+b+c: In forza delle certificazioni CUD e delle ricevute di pagamento compensi, si è provveduto ad individuare il reddito medio dell'istante pari ad € 3.967,33 ovvero sia € 330,61 mensili.

Si inserisce nella proposta, l'ulteriore reddito relativo all'anno 2020 percepito dall'istante a fronte dei rapporti lavorativi intrattenuti con la Soc. Coop. Cooperativa Nazionale che svolge servizi di vigilanza privata, con la Società Coop. Pianeta che si occupa del servizio di distribuzione e consegna di materiale pubblicitario e, infine, con la Soc. Coop. Star Service Rome (all.ti 80,81,82) svolgendo servizio di noleggio con conducente. Si precisa che tale ultima occupazione lavorativa è quella prevalentemente svolta dal ricorrente che gli assicura le maggiori entrate reddituali seppure ancora con un inquadramento non definitivo alle dipendenze della suddetta società.

Ne discende che, il reddito medio netto calcolato sulle annualità 2021, 2020 e 2019 è pari ad € 4.888,95 per mensili € 407,41 circa.

4.6 beni immobili e mobili sig. Emiliano Cerrotta

In forza di visura catastale (all.54) e visura ipotecaria (all.55) e di visura estratta al Pra (all.56), si è ricostruita la situazione inerente patrimonio immobiliare e mobiliare della sig. Emiliano Cerrotta, risultando quanto segue:

BENI IMMOBILI			
Indirizzo	Dati catastali	Proprietà	Stima
TOTALE			€
BENI MOBILI REGISTRATI			
Tipo	Targa e immatricolazione	Proprietà	Stima
b) Yamaha Cygnus	AY23186 del 2000	1/1	€ 500,00
C) Autovettura	DE984ML del 2006	1/1	€ 1.500,00

Dettaglio beni immobili e mobili

In ordine ai beni immobili intestati al sig. Emiliano Cerrotta si specifica che non risulta intestatario di beni immobili.

Con riferimento ai beni mobili registrati l'istante risulta proprietario:

- di un motociclo Yamaha Cygnus targato AY23186 immatricolato nel 2000 con un valore commerciale di € 500,00 circa;
- autovettura modello Lancia Musa targata DE984ML immatricolata nell'anno 2006 con un valore commerciale di € 1.500,00 circa.

7. NUCLEO FAMILIARE E SPESE DI SOSTENTAMENTO

Come da certificato di stato di famiglia e residenza che si deposita (all.57), risulta il seguente nucleo familiare:

sig. Cerrotta Antonio Mario

sig.ra Pernelli Daniela.

Tutti i soggetti sopra indicati sono formalmente residenti in Civitavecchia (Rm) alla via dei Gladioli n.7.

I Ricorrenti dichiarano che le spese necessarie al sostentamento proprio e della propria famiglia e tali da considerarsi inderogabili per garantire un dignitoso tenore di vita, come da dichiarazione sottoscritta (all.58.) sono pari ca. € 1.022,00/mese.

Si fa carico della predetta somma al 100% la sig. Pernelli, la quale percepisce redditi da pensione per, mediamente, € 21.800 lordi annui, perciò del tutto sufficienti a garantire il sostentamento del nucleo familiare, così da poter destinare le entrate monetarie del Sig. Cerrotta al totale soddisfacimento della massa creditoria.

Come da certificato di stato di famiglia e residenza che si deposita (all.59), risulta per il Sig. Emiliano Cerrotta un nucleo familiare composto dallo stesso oltre:

- Oleasa CIOBANU nata a Falesti (Moldova) il 04.08.1988;
- Desirè CERROTTA nata a Roma il 18.03.2017.

Tutti i soggetti sopra indicati sono formalmente residenti in Roma (Rm) alla via del Gelsomino n. 64

L'istante dichiara che le spese necessarie al sostentamento proprio e della propria famiglia e tali da considerarsi inderogabili per garantire un dignitoso tenore di vita, come da dichiarazione sottoscritta (all.60) sono pari ca. € 1.250,00 mese. Si precisa che contribuisce alle spese di sostentamento del nucleo familiare la Sig.ra Ciobanu Olesea la quale risulta precettrice di reddito da

lavoro pari ad € 31.732,00 (all.61, 61.1) per le annualità 2019-2020 per un'entrata mensile netta di € 1.322,00.

8. ATTI DI DISPOSIZIONE

Ai sensi della Legge 3/12 gli istanti allegano gli atti di disposizione del patrimonio compiuti negli ultimi 5 anni, come da visure ipotecarie.

8.1 Atti di disposizione

Non risulta che il sig. Cerrotta Antonio Mario, né la sig.ra Pernelli Daniela abbiano compiuto atti di disposizione del patrimonio negli ultimi 5 anni, così come per il Sig. Emiliano Cerrotta.

Si depositano, altresì, le certificazioni delle Cancellerie Civili, Lavoro ed Esecuzioni mobiliari ed immobiliari (all.62,63,64,66,67,68,71,72,73), nonché, Certificato del Casellario Giudiziale (all.65,69,70,74) e dei Carichi Pendenti da cui non risultano procedimenti a carico degli istanti, nonché visure protesti (all.75,76,77).

9. CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Ai fini di fornire maggior riscontro al contenuto della presente proposta di accordo, così integrata alla luce delle osservazioni formulate dal gestore nominato Avv. Marco Lungarini, si riassumono le posizioni di debito degli istanti, suddivisi per masse, come segue:

Debiti comuni

Creditore	Natura	privilegio	massimo garantito	ipoteca	debito
1) Purple Spv	Garanzia per apertura c/c	Chirografo	€ 158.000,00	€	€ 45.416,80
2) Bcc Roma	Mutuo Ipot.	Privilegiato	€ 320.000,00	€ 160.000,00	€ 95.485,00
3) Bcc Roma	Fido c/c	Chirografo			€ 159,00
4) Fino 2 Sec.	Ipoteca Giud	Privilegiato	€ 104.000,00	€ 60.000,00	€ 48.726,07
TOTALE					€ 189.786,87

Debiti Antonio Cerrotta

Creditore	Natura	privilegio	massimo garantito	ipoteca	debito
1) Purple Spv	Garanzia apertura c/c	Chirografo	€ 158.000,00	€	€ 45.416,80
2) Bcc Roma	Mutuo Ipot.	Privilegiato	€ 320.000,00	€ 160.000,00	€ 95.485,00
3) Bcc Roma	Fido c/c	Chirografo			€ 159,00
4) Fino 2 Sec.	Ipotecario	Privilegiato	€ 104.000,00	€ 60.000,00	€ 48.726,07
TOTALE comuni					€ 189.786,87
4) AdE Risc.	Cartelle	Priv. legale			€ 123.941,80
5) AdE Pend.	Cartelle	Priv. Legale			€ 34.664,71

6) INPS	Contributi	Priv. Legale			€ 92.464,91
7) Comune CV	Imposte	Priv. Legale			€ 5.144,00
TOTALE propri					€ 256.215,42
			TOTALE		€ 446.002,29

Debiti Daniela Pernelli

Creditore	Natura	privilegio	massimo garantito	ipoteca	debito
1) Purple Spv	Garanzia per apertura c/c	Chirografo	€ 158.000,00	€	€ 45.416,80
2) Bcc Roma	Mutuo Ipot.	Privilegiato	€ 320.000,00	€ 160.000,00	€ 95.485,00
3) Bcc Roma	Fido c/c	Chirografo			€ 159,00
4) Fino 2 Sec.	Ipoteca Giud.	Privilegiato	€ 104.000,00	€ 60.000,00	€ 48.726,07
TOTALE comuni					€ 189.786,87
8) AdE Risc.	Cartelle	Priv. legale			€ 686,77
9) Pitagora	finanziamento	Chirografo			€ 26.923,00
TOTALE propri					€ 27.609,77
			TOTALE		€ 217.396,64

Debiti Emiliano Cerrotta

Creditore	Natura	privilegio	massimo garantito	ipoteca	debito
1) Purple Spv	Garanzia per apertura c/c	Chirografo	€ 158.000,00	€	€ 45.416,80
2) Fino 2 Sec.	Ipoteca Giud	Privilegiato	€ 104.000,00	€ 60.000,00	€ 48.726,07
TOTALE comuni					€ 94.142,87
10) AdE Pend.	Cartelle	Priv. Legale			€ 41.377,63
11) Comune Roma	Imposte	Priv. legale			€ 254,36
TOTALE propri					€ 41.631,99
			TOTALE		€ 135.774,86

Ne consegue un debito complessivo pari ad € 515.403,05.

A fronte di detta posizione di debito, gli istanti intendono proporre il presente accordo, formulato secondo le seguenti modalità.

Più precisamente gli istanti intendono prevedere:

- 1) l'integrale pagamento del credito vantato dalla Banca BCC Roma garantito da ipoteca di secondo grado iscritta sull'immobile di proprietà della sig.ra Pernelli pari ad € 95.485,00 in 180 rate da € 530,47;
- 2) l'integrale pagamento del credito vantato dalla Fino 2 Securitisation nei limiti dell'importo garantito da ipoteca di terzo grado iscritta sul medesimo immobile pari ad € 48.726,07 in 180 rate da € 270,70;
- 3) il pagamento degli ulteriori debiti gravanti sugli istanti stralciati al 5%, in diversi ratei mensili, come di seguito riportato,

Tutti i pagamenti inizieranno a decorrere dall'anno successivo all'omologa della proposta di accordo, prevedendo il pagamento in prededuzione del Gestore incaricato per l'importo di € 11.000,00 in 12 rate da € 916,66 esclusi gli acconti già versati.

Piano di rientro debiti comuni:

1	Purple SPV	45.416,80	5%	2.270,84	1	anno	12	rate da	189,23	mensili
2	BCC Roma	95.485,00	100%	95.485,00	15	anni	180	rate da	530,47	mensili
3	BCC Roma	159	5%	7,95	1	mese	1	rata da	7,95	mensili
4	Fino 2 Securit.	48.726,07	100%	48.726,07	15	anni	180	rate da	270,70	mensili

Per una rata complessiva mensile di € 998,35 a fronte di un pagamento attribuito ai creditori pari ad € 146.489,86.

Piano di rientro Antonio Mario Cerrotta:

1	AdE Risc.	29.587,55	5%	1.479,37	1	anno	12	rate da	123,28	mensili
2	AdE Pend.	34.664,71	5%	1.733,23	1	anno	12	rate da	144,44	mensili
3	INPS	92.464,91	5%	4.623,20	4	anni	48	rate da	96,32	mensili
4	Comune Cv	7.726,28	5%	386,31	1	anno	12	rate da	32,19	mensili
5	Camera comm	425,16	5%	21,25	1	mese	1	rata	21,25	mensile
6	INAIL	1.428,21	5%	71,41	2	mesi	2	rate	35,74	mensile
7	Amm.Fin.	23.667,87	5%	1.183,39	1	anno	12	rate	98,61	mensili
8	Comune Roma	132,18	5%	6,60	1	mese	1	rata	6,60	mensile

Per una rata complessiva mensile di € 558,43 a fronte di un pagamento attribuito ai creditori pari ad € 9.504,76.

Piano di rientro Daniela Pernelli:

1	Comune Roma	666,92	5%	33,34	1	mese	1	rata da	33,34	mensili
2	AdE Aggio Risc	19,85	100%	19,85	1	mese	1	rata da	19,85	mensile
3	Pitagora Finan	26.923,00	5%	1.346,15	1	anno	12	Rate da	112,18	mensili

Per una rata complessiva mensile di € 165,37 a fronte di un pagamento attribuito ai creditori pari ad € 1.399,34.

Piano di rientro Emiliano Cerrotta:

1	AdE Pend.	41.377,63	5%	2.068,88	2	anni	24	rate da	86,20	mensili
2	Comune di Roma	254,36	5%	12,71	1	mese	1	rata da	12,71	mensili

Per una rata complessiva mensile di € 98,91 a fronte di un pagamento attribuito ai creditori pari ad € 2.081,59.

Fattibilità Economica della proposta-determinazione attivo disponibile

Invero, come su evidenziato, a fronte della necessità di fare fronte alle spese di sostentamento necessarie a ciascuno degli istanti, i redditi disponibili ai fini della presente proposta risultano congiuntamente così determinabili.

a) **Antonio Cerrotta e Pernelli Daniela:** reddito medio annuo netto rispettivamente di € 6.131,29 per mensili € 510,94, e di € 17.502,00 per mensili € 1.458,50 per un'entrata mensile familiare di totali € 1.969,44 circa. Le spese di sostentamento annue ammontano ad € 12.264,00 (mese 1.022,00), residuando una disponibilità economica di € 947,44 circa da poter destinare alla soddisfazione della massa debitoria.

Tuttavia, vista l'età dei ricorrenti e le esigue entrate reddituali del Sig. Cerrotta Antonio derivanti dal rapporto pensionistico, interviene a garanzia della presente proposta il figlio Davide Cerrotta, come di seguito meglio illustrato, il quale si impegna al pagamento sia dei debiti di tipo chirografario, prevenendo il pagamento in unica soluzione della massa creditoria chirografaria di entrambi i genitori, che di tipo ipotecario nella misura in cui i redditi degli istanti non siano sufficienti alla copertura della rata mensile così come prevista.

b) **Emiliano Cerrotta:** il reddito medio annuo è stato determinato in € 4.888,95 per mensili € 407,41 (spese di sostentamento annue €

15.000,00 (mese 1.250,00). Si è già evidenziato che le spese inerenti il nucleo familiare sono interamente sostenute dalla moglie dell'istante Sig.ra Ciobanu Olesea la quale risulta precettrice di un entrata mensile pari ad e 1.322,00. Tale circostanza consente all'istante di poter provvedere autonomamente al pagamento della rata così come prevista grazie al proprio reddito derivante principalmente dall'attività di noleggio con conducente che lo stesso svolge in maniera prevalente con la Soc. Coop. Star Service Rome che seppur rallentato dall'emergenza epidemiologica Covid-19, si presume in costante ripresa, oltre che da altri lavori di tipo occasionale svolti dall'istante e come meglio indicati nella tabella relativa ai redditi percepiti.

Rispetto delle cause legittime di prelazione ex art. 2741 c.c.

L'art. 54 LF sul - Diritto dei creditori privilegiati nella ripartizione dell'attivo - stabilisce che *"I creditori garantiti da ipoteca, pegno o privilegio fanno valere il loro diritto di prelazione sul prezzo dei beni vincolati per capitale, gli interessi e le spese; se non sono soddisfatti integralmente concorrono, per quanto è ancora dovuto, con i creditori chirografari nelle ripartizioni dell'attivo..."*

Per l'ordine di distribuzione delle somme l'art. 111 l.f. stabilisce che *"Le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate nel seguente ordine:*

- a) *Per il pagamento dei crediti prededucibili;*
- b) *Per il pagamento dei crediti ammessi con prelazione sulle cose vendute secondo l'ordine assegnato dalla Legge;*

Orbene, nel caso in esame sono stati rispettati tutti i privilegi, considerato che nessuna vendita di beni immobili è stata prevista al fine di dipanare la situazione di sovraindebitamento degli istanti, ma introdotta una proposta di accordo con esclusione di liquidazioni immobiliari.

Invero, le tempistiche e le modalità di pagamenti della massa creditoria, seppur prevedono un pagamento dei creditori chirografari in parallelo a quello della massa ipotecaria, non incidono sulla violazione dell'ordine delle cause legittime di prelazione di cui all'art. 2741 c.c. data la natura di accordo della presente proposta con esclusione della messa in vendita dei beni immobili oggetto di garanzia dei creditori privilegiati.

Ne consegue, che nessuna violazione dell'art. 2741 c.c. che prevede il concorso dei creditori nel rispetto delle clausole di

prelazione, è stata comminata sia sotto il profilo della posizione preferenziale garantita dalla norma ai creditori privilegiati, sia sotto il profilo della postergazione del pagamento degli stessi rispetto al credito vantato dai chirografari.

10. INTERVENTO A GARANZIA

Ai fini della fattibilità della proposta avanzata dai Sig.ri Cerrotta Antonio Mario e Pernelli, si prevede l'intervento a garanzia del figlio Sig. Davide Cerrotta per il pagamento dei debiti così come stralciati, il quale grazie al reddito derivante dall'attività lavorativa svolta, nonché, a risparmi accumulati nel tempo, si rende disponibile a garantire il buon esito della proposta prevedendo, a favore dei genitori, il pagamento in un'unica soluzione dei debiti di tipo chirografario ed impegnandosi al pagamento della massa creditoria ipotecaria nel rispetto delle tempistiche così come previste, oltre che sostenere le spese della presente procedura comprensive del compenso spettante al nominato Gestore pari ad € 11.000,00.

Invero, il Sig. Davide Cerrotta risulta avere un'occupazione stabile a tempo indeterminato presso la Società Euroservice S.r.l. che gli assicura un'entrata mensile di € 1.650,00 come da buste paga che si allegano (all. 83) per un reddito annuo netto di € 17.821,00 così come risultante dall'ultima dichiarazione reddituale che si deposita, oltre a quella relativa all'annualità 2020 (all.ti 84,85), pertanto, confacente ad assicurare il pagamento della massa debitoria riferita agli istanti ed a conferma della fattibilità della presente proposta.

Mancata adesione da parte dell'amministrazione finanziaria

Peraltro, non deve rimanere esclusa la possibilità riservata al Giudice competente, a norma delle recenti modifiche introdotte alla Legge n. 3/2012 ex art. 12 comma 3 *quater*, della facoltà di disattendere il voto sfavorevole, eventualmente reso dall'amministrazione finanziaria, quando lo stesso Giudice, valutata la proposta avanzata, debba ritenere, anche sulla base delle risultanze della relazione resa dall'O.C.C., che la proposta di soddisfacimento sia maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria così da permettergli di disattendere l'opinione sfavorevole del creditore in ordine alla convenienza, e di

valutare autonomamente l'esistenza o meno della convenienza della proposta ai fini della sua omologazione.

11. PERCENTUALI DI VOTO

Trattandosi di proposta di accordo, è necessario l'espressione di voto dei creditori che rappresentano il 60% dei crediti ammessi al voto, con inclusione dei creditori privilegiati Banca BCC e Società Fino 2 Securitisation che si prevede di pagare integralmente seppur ratealmente.

Più precisamente, al fine di differenziare le singole masse e consentire la corretta espressione di voto per ciascuno degli istanti, si è provveduto a determinare l'ammontare delle masse passive delle quali si trovano a rispondere i singoli soggetti, così identificando le percentuali di voto per ciascuno di essi.

Pertanto le percentuali di voto, risultano come segue:

Antonio Mario Cerrotta

Purple SPV	10,18%
BCC Roma	21,41%
BCC Roma	0,04%
Fino 2 Secur.	10,93%
Amm. Fin	5,31%
AdE Pend.	7,77%
AdE Risc. Aggio	6,63%
Comune CV	1,73%
Comune Roma	0,03%
Inps	35,54%
Camera di Commercio	0,10%
INAIL	0,33%

Daniela Pernelli

Purple SPV	20,89%
BCC Roma	43,92%
BCC Roma	0,07%
Fino 2 Secur.	22,41%

AdE Risc. Aggio	0,01%
Pitagora	12,38%
Comune di Roma	0,31%

Emiliano Cerrotta

Purple SPV	33,45%
Fino 2 Secur.	35,89%
AdE Pend.	30,48%
Comune di Roma	0,19%

12. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto su esposto e previa valutazione del nominato Gestore, sin da ora i sig. Cerrotta Antonio, Cerrotta Emiliano e Pernelli Daniela chiedono che l'Ill.mo Sig. Giudice Delegato, ai sensi dell'art. 10, c. 1 e ss. della Legge 3/12, valutati i requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9, voglia fissare udienza con decreto, disponendone comunicazione nei termini di legge ai creditori prima del termine di cui all'art. 11, c. 1, nonché assumere tutti i provvedimenti di cui all'art. 10, c. 2.

Si chiede altresì la sospensione di ogni eventuale ed ulteriore procedura esecutiva oltre alla sospensione della già pendente procedura esecutiva R.g. 200/2018 pendente al Tribunale di Civitavecchia.

Si allegano i seguenti documenti

<ol style="list-style-type: none"> 1. Nomina Gestore; 2. Visura camerale AL.DA; 3. Visura camerale EMIDAVI; 4. Redditi e IRAP 2019 AL.DA; 5. Redditi e IRAP 2018 AL.DA; 6. Redditi e IRAP 2017 AL.DA; 7. IVA 2019 AL.DA; 8. IVA 2018 AL.DA; 9. IVA 2018 AL.DA; 10. Riepilogo situazione contabile; 11. CRIF Antonio Cerrotta; 	<ol style="list-style-type: none"> 51. CUD 2018 Fitness Fun SSD; 52. CUD 2019 Emiliano Cerrotta; 53. CUD 2020 Star Service Rome; 54. Visura catasto Emiliano Cerrotta; 55. Visura ipotecaria Emiliano Cerrotta; 56. PRA Emiliano Cerrotta; 57. Stato famiglia Antonio Cerrotta e Pernelli; 58. Spese sostentamento; 59. Stato famiglia Emiliano Cerrotta; 60. Spese sostentamento;
--	--

<p>12. CRIF Pernelli; 13. CRIF Emiliano Cerrotta; 14. BdI Antonio Cerrotta; 15. BdI Pernelli; 16. BdI Emiliano Cerrotta; 17. AdE Risc. Antonio Cerrotta; 18. AdE Risc. Pernelli; 19. AdE Risc. Emiliano Cerrotta; 20. AdE Pend. Antonio Cerrotta; 21. AdE Pend. Pernelli; 22. AdE Pend. Emiliano Cerrotta; 23. INPS Antonio Cerrotta; 24. Comune Antonio Cerrotta; 25. Comune Pernelli; 26. Comune Emiliano Cerrotta; 27. Sentenza n. 115/2020; 28. Intervento Banca BCC; 29. Sentenza n. 1412/2016; 30. c/c UBI Banca n. 785 Antonio Cerrotta; 31. c/c UBI Banca n. 2305 Antonio Cerrotta; 32. Redditi 2016 Antonio Cerrotta; 33. Redditi 2017 Antonio Cerrotta; 34. Redditi 2018 Antonio Cerrotta; 35. Comunicazione liquidazione INPS; 36. Visura catasto Antonio Cerrotta; 37. Visura ipotecaria Antonio Cerrotta; 38. PRA Antonio Cerrotta; 39. c/c Poste Italiane Pernelli; 40. Redditi triennio Pernelli; 41. Visura catasto Pernelli; 42. Visura ipotecaria Pernelli; 43. PRA Pernelli; 44. Nota ipo. Cassa di Risparmio CV; 45. Nota ipo. Banca della Toscana; 46. Nota ipo. Unicredit; 47. Nota ipo. pignoramento immobiliare; 48. Perizia immobile; 49. c/c Intesa San Paolo Emiliano Cerrotta; 50. n. 7 ricevute compensi anno 2017;</p>	<p>61. Redditi 2019-2020 Ciobanu, 62. Cancelleria civile Antonio Cerrotta; 63. Cancelleria lavoro Antonio Cerrotta; 64. Cancelleria esecuzioni Antonio Cerrotta; 65. Casellario e carichi Antonio Cerrotta; 66. Cancelleria civile Pernelli; 67. Cancelleria lavoro Pernelli; 68. Cancelleria esecuzioni Pernelli; 69. Casellario giudiziale Pernelli, 70. Carichi pendenti Pernelli; 71. Cancelleria civile Emiliano Cerrotta; 72. Cancelleria lavoro Emiliano Cerrotta; 73. Cancelleria esecuzioni Emiliano Cerrotta; 74. Casellario e carichi Emiliano Cerrotta; 75. Visura protesti Antonio Cerrotta; 76. Visura protesti Pernelli; 77. Visura protesti Emiliano Cerrotta; 78. Redditi 2021 Pernelli; 79. Redditi 2020 Pernelli; 80. CUD 2021 Soc. Coop. Cooperativa Nazionale; 81. CUD 2021 Soc. Coop. Pianeta; 82. CUD 2021 Soc. Coop. Star Service Rome; 83. Buste paga Davide Cerrotta agosto, settembre e ottobre 2021; 84. Dichiarazione redditi 2020 Davide Cerrotta; 85. Dichiarazione redditi 2021 Davide Cerrotta; 86. Redditi 2020 AL.DA.Sas</p>
--	--

Con osservanza

Tarquinia lì 14.03.2022

Avv. Norberto Ventolini

Come già evidenziato nella proposta originale sottoscritta in atti, interviene a garanzia il sig. Davide Cerrotta, nato a Civitavecchia il 30.05.1980 (C.F. CRRDVD80E30C773H) nella qualità di garante dei pagamenti previsti nel presente piano di accordo.